# 70° SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA CLUB VERONA

**1956 – 2026**

23 – 24 OTTOBRE 2026

Presidente. Roberta Girelli – Segretaria: Paola Tosi – Delegata: Francesca Bruniato – Tesoriere: Cristina Cutica

Club gemellati: Leoben (Austria) - Marrakech (Marocco) – Nayoro (Giappone) – Randers (Danimarca) – Toulouse (Francia)

## VISITA GUIDATA DELLA CITTA' DI VERONA- venerdì 23 ottobre

**Porta Borsari** : Sulla via Postumia, strada realizzata dal console *Spurio Postumio Albino,* che collegava Mar Tirreno e Mare Adriatico da Genova ad Aquileia, fu costruita la **Porta *Iovia,*** oggi Porta Borsari, nel I sec. A. C. La porta faceva parte di un complesso composto da un edificio rettangolare fortificato con due torri di guardia, oggi perdute. L'iscrizione sulla porta è dell'imperatore Gallieno, apposta nel 265 d.C. con le incursioni degli Alamanni.

**Decumano massimo**: Dalla porta dei Borsàri, quale principale ingresso cittadino, iniziava il *Decumanus maximus*, che si incrociava nel foro romano (l'attuale Piazza delle Erbe) con il *Cardo maximus* (al quale si accedeva dall'altra porta monumentale, detta Porta dei Leoni).

**Chiesa di San Giovanni in Foro**: Già citata in un documento del 959, fu rifabbricata in stile romanico nella prima metà del secolo XII. Il piccolo portale rinascimentale del secolo XVI, presenta nella lunetta l'affresco di Niccolò Giolfino raffigurante San Giovanni nell'isola di Patmos nell'atto di scrivere l'Apocalisse.

**Piazza delle Erbe**: all'incrocio di cardo massimo e decumano massimo sorge la più bella piazza cittadina, **antico foro romano**, che ospita antichi palazzi storici come Palazzo Maffei, barocco, le case Mazzanti di costruzione medievale, ma decorate nel Rinascimento da Alberto Cavalli, allievo di Giulio Romano, con le *Allegorie dell'Ignoranza, della Prudenza e dell'Invidia*, la torre dei Lamberti, costruita nel 1172 (alta 84 metri) e del Gardello, innalzata nel 1363 (alta 44 metri), la facciata del Palazzo della Ragione (noto anche come Palazzo del primo Comune), costruito nel 1136. Le case del Ghetto ebraico e la Domus Mercatorum la chiudono a sud. In centro svetta la fontana di Madonna Verona, creata con reperti delle terme romane, sul cui cartiglio è scritto: *EST IUSTI LATRIX URBS HAEC ET LAUDIS AMATRIX – (*Questa città è portatrice di giustizia e amante della lode) e la Berlina del Podestà, che completano l'assetto. Si prosegue verso Piazza dei Signori.

**Piazza dei Signori**: Passando sotto l'Arco della Costa si arriva al salotto cittadino. Immediatamente sinistra è situata la Domus Nova ( abitazione dei giudici veneziani) all'angolo l'antico Caffè storico Dante nell'edificio della Casa della Pietà, a seguire la rinascimentale Loggia del Consiglio, opera di Fra Giovanni da Verona e quindi il merlato Palazzo degli Scaligeri, Signori di Verona dal 1277 al 1387, che ospitarono Dante Alighieri. Accanto le **Arche scaligere**, tombe monumentali medievali di Cangrande II, Mastino II e Cansignorio della Scala.